

[Ordinariato militare, celebrazioni per il centenario](#)

Monsignor Saba visita l'Accademia Messa nella chiesa di San Domenico



Si è svolta dal 14 al 17 aprile la visita pastorale dell'Ordinariato Militare, mons. Gian Franco Saba, presso la Settima Zona Pastorale Interforze Emilia-Romagna. «Un momento significativo – è stato sottolineato – di presenza e vicinanza alle realtà militari del territorio», inserito nel contesto delle celebrazioni per il centenario della fondazione dell'Ordinariato Militare per l'Italia.

In apertura, mons. Saba si è recato presso il Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore, poi la visita è proseguita a Piacenza.

La tappa bolognese è stata caratterizzata da un incontro con il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, vissuto come segno di comunione tra la chiesa territoriale e quella militare. La visita si è conclusa nella nostra città venerdì scorso, con l'incontro con mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola. A seguire, mons. Saba ha fatto visita all'Accademia Militare di Modena, cuore della formazione degli ufficiali dell'Esercito italiano e dell'Arma dei Carabinieri. Momento culminante è stata la celebrazione eucaristica presso la chiesa di San Domenico, durante la quale è stato conferito il sacramento del Battesimo a un sottotenente e quello della Confermazione a circa sessanta allievi ufficiali. Un segno forte – viene rilevato – «della vitalità della fede tra i giovani militari e dell'attenzione pastorale loro rivolta».

Durante la visita il presule è stato accompagnato dal decano della Zona Pastorale, don Marco Falcone, insieme ai cappellani militari delle diverse realtà interforze della regione, a testimonianza «della comunione ecclesiale e della presenza capillare della pastorale militare sul territorio».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Monsignor Saba in **Accademia:** «Qui i valori belli della persona»

Visita dell'ordinario militare: «Voi difensori del bene comune»

«**C**redo che oggi la figura del militare possa contribuire molto a ripulire una certa "brutezza" antropologica che si incontra anche negli ambienti più nascosti, meno visibili e non soggetti alle telecamere: lì viene spesso compiuto un grande servizio di promozione della bellezza della persona umana, sia in tempi di pace, sia nei teatri di guerra».

Sono queste le parole che venerdì mattina l'ordinario militare, Gian Franco Saba, ha scelto per lasciare un messaggio ai giovani cadetti dell'Accademia di Modena, ispirandosi agli iconici versi di Dante "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza". Modena ha rappresentato la tappa conclusiva delle visite pastorali di monsignor Saba alla Settima Zona Pastorale Interforze Emilia-Romagna, iniziate il 14 aprile. Dopo Castel Maggiore, Piacenza e Bologna, è arrivato anche il turno della nostra città. L'ordinariato militare è una circoscrizione ecclesiastica della Chiesa cattolica, giuridicamente assimilabile a una diocesi, definita non da un territorio, ma dalle persone che vi appartengono, ossia militari delle Forze Armate e dei Corpi armati dello Stato, insieme ai loro familiari e al personale civile che opera stabilmente nelle strutture militari.

Un incontro con l'arcivescovo Erio Castellucci ha preceduto l'arrivo di Saba presso l'Accademia Militare e la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Domenico, alla presenza di circa



Monsignor Saba con Stefano Messina, comandante dell'Accademia

sessanta allievi ufficiali. «La formazione militare si concilia con la vita e l'educazione cristiana, perché tende a formare la persona in modo integrale, curandone tutti i valori - fisici, intellettuali e spirituali - e conducendola a compiere scelte di vita rispondenti al bene comune».

Se la scelta militare rappresenta «un atto di donazione agli altri», la quotidianità dei giovani futuri ufficiali si intreccia anche con alcune sfide spirituali: «La prima è il lavoro sulla propria interiorità, perché ciascuno è chiamato a misurarsi con se stesso. Il proprio essere al mondo è il punto di partenza di ogni individuo, in modo particolare di chi è

portato a servirlo attraverso l'azione di guida». In un momento segnato da tensioni geopolitiche, il 13 aprile l'ordinario militare per l'Italia ha espresso la propria vicinanza e il proprio sostegno al Santo Padre Leone XIV, poco dopo le parole del presidente Usa, Donald Trump.

«Questo comunicato intende rafforzare la missione della Chiesa: promuovere il progresso, lo sviluppo e la pace nella comunità umana. Ogni volta che emergono situazioni in cui appare lesa la libertà di coscienza dell'individuo, è opportuno riaffermarlo sempre, con mitezza».

Maria Sofia Vitetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.